



## Sintesi del Rapporto della Commissione nazionale per la prevenzione della tortura (CNPT) sul monitoraggio dei rinvii coatti per via aerea da gennaio a dicembre 2023

---

### I. Introduzione

1. La presente sintesi del rapporto della Commissione nazionale per la prevenzione della tortura (CNPT) sul monitoraggio dei rinvii coatti per via aerea, secondo il diritto in materia di stranieri, da gennaio a dicembre 2023 verte sulle constatazioni e le raccomandazioni della CNPT concernenti i rinvii coatti di minori<sup>1</sup> e famiglie, priorità tematica del 2023. Comprende inoltre una serie di raccomandazioni generali della CNPT nel periodo in rassegna<sup>2</sup>.
2. La CNPT ha monitorato il rinvio coatto di 45 famiglie con 105 bambini (di cui 99 minorenni) dei livelli d'esecuzione 2, 3 e 4. In circa un quarto dei casi erano coinvolti bambini. Data la loro vulnerabilità e il loro maggiore bisogno di protezione, il rinvio coatto di famiglie con minori presenta particolari difficoltà.
3. Nel periodo di riferimento, la CNPT ha monitorato 49 rinvii coatti per via aerea di livello 4<sup>3</sup>: 351 persone<sup>4</sup> sono state rimpatriate con volo speciale. Per quanto riguarda i livelli 2 e 3<sup>5</sup>, la CNPT ha monitorato 38 rinvii coatti<sup>6</sup>: 69 persone<sup>7</sup> sono state rimpatriate<sup>8</sup>.
4. Per quanto riguarda il monitoraggio dei rinvii coatti, la CNPT è in contatto con tutte le persone di riferimento coinvolte. Nel periodo in rassegna lo scambio di informazioni tra la CNPT e la Segreteria di Stato della migrazione (SEM), i corpi di polizia cantonali, le autorità migratorie cantonali nonché Oseara AG, incaricata dell'assistenza medica alle persone sottoposte a rinvio coatto, si è rivelato buono.

---

<sup>1</sup> In linea di principio, la Commissione è favorevole all'uso di un linguaggio epiceno e inclusivo nei suoi rapporti. Tuttavia, in linea con le norme della Confederazione, per non incidere sulla leggibilità dei documenti, viene utilizzato anche il genere maschile generico. La Commissione sottolinea che non intende discriminare nessuno.

<sup>2</sup> La versione dettagliata del rapporto è disponibile in tedesco ed è quella che fa fede. Alcune raccomandazioni già esposte in precedenti rapporti mantengono la loro validità.

<sup>3</sup> In due terzi dei casi si è trattato di trasferimenti effettuati nel quadro dell'Accordo di associazione a Dublino conformemente all'art. 64a della legge federale del 16 dic. 2005 sugli stranieri e la loro integrazione (LStrl; RS 142.20) (stato: 15.10.2023).

<sup>4</sup> Ciò include le persone monitorate dalla CNPT dal momento della presa a carico dalla polizia e, nel caso di voli speciali, quelle osservate dal momento dell'organizzazione a terra. In un caso il rinvio coatto è stato interrotto durante l'organizzazione a terra. Altre dieci persone sono state rimpatriate in Stati terzi con voli speciali.

<sup>5</sup> Da quattro anni la CNPT osserva puntualmente anche rinvii coatti di livello 2 e 3, poiché anche in tali casi possono essere applicate misure coercitive; art. 28 cpv. 1 lett. b e c dell'ordinanza del 12 nov. 2008 sulla coercizione (OCoe; RS 364.3).

<sup>6</sup> Nella metà dei casi si è trattato di trasferimenti effettuati nel quadro dell'Accordo di associazione a Dublino conformemente all'art. 64a LStrl.

<sup>7</sup> In un caso il rinvio coatto è stato interrotto durante l'organizzazione a terra.

<sup>8</sup> Secondo la legislazione in materia di asilo e di stranieri, in Svizzera i rinvii coatti di livello 2, 3 e 4 costituiscono circa il 9,3 per cento delle partenze. Il 32,9 per cento delle partenze riguarda invece persone che partono dalla Svizzera volontariamente e autonomamente. Il restante 57,8 per cento corrisponde alle partenze autonome controllate (livello 1), partenze non controllate e di altro tipo; cfr. statistica sull'asilo della SEM, visione d'insieme per anno (disponibile in francese e tedesco; stato: 31.12.2023).



## II. Tutela dell'interesse superiore del fanciullo in caso di rinvii coatti

5. Il rinvio coatto delle famiglie rappresenta una situazione molto stressante sia per i bambini e i loro genitori sia per le altre persone coinvolte. In particolare per i bambini, che nella maggior parte dei casi non sono stati informati della loro imminente partenza o non sono in grado di comprendere quanto gli è stato comunicato, un rinvio coatto inaspettato può avere un effetto destabilizzante. I minori vengono strappati inaspettatamente dal loro ambiente familiare e non possono salutare gli altri bambini e le persone di riferimento della scuola o dell'asilo. Inoltre sono circondati da molte persone in uniforme e armate che rappresentano lo Stato, non sanno cosa li aspetta e dove vengono portati. Data la loro età e le loro precedenti esperienze di vita e di fuga, i bambini corrono un rischio particolarmente alto di subire un trauma a causa del rinvio coatto.
6. Sulla base di quanto osservato negli ultimi anni, la CNPT constata che i corpi di polizia sono generalmente consapevoli della problematica relativa al rinvio coatto di famiglie e visibilmente impegnati a tutelare il bene dei bambini, in particolare di quelli in tenera età. Nel periodo in rassegna, la CNPT ha monitorato un rinvio per il quale la direzione di intervento ha sottolineato durante il *briefing* che l'interesse superiore del fanciullo deve essere protetto in via prioritaria e che con i bambini deve sempre essere presente almeno uno dei genitori. Per questo motivo si è volutamente rinunciato all'impiego di forze di polizia in uniforme. La CNPT approva questa procedura.
7. Secondo la CNPT nella pratica c'è comunque il rischio che l'interesse superiore del fanciullo, che deve essere una priorità costante conformemente alla Convenzione dell'ONU sui diritti del fanciullo<sup>9</sup>, venga trascurato o dimenticato durante la pianificazione e l'attuazione di rinvii coatti. I bambini hanno esigenze diverse dagli adulti e, a causa della loro vulnerabilità, hanno diritto a una protezione particolare. Anche nel contesto migratorio e nell'esecuzione di rinvii coatti, i bambini non vanno considerati una semplice «appendice» dei loro genitori ma prima di tutto come bambini, rispettando le loro esigenze specifiche<sup>10</sup>.

### 1. Standard in materia di diritti dell'uomo per proteggere i bambini e le famiglie

8. Il principio cardine su cui si basano le varie disposizioni del diritto dei minori è l'interesse superiore del fanciullo<sup>11</sup>. Le autorità lo devono considerare prioritario in tutte le misure

---

<sup>9</sup> Convenzione del 20 nov. 1989 sui diritti del fanciullo (CRC; RS 0.107) (stato: 27.02.2023).

<sup>10</sup> Office of the United Nations High Commissioner for Human Rights (OHCHR) e Global Migration Group (GMG): Principles and Guidelines, supported by practical guidance, on the human rights protection of migrants in vulnerable situations, Ginevra 2018 (OHCHR, Migrants in vulnerable Situations), pag. 42: «The child's best interests should always take precedence over migration management objectives or other administrative considerations. Children in the context of migration must be treated first and foremost as children».

<sup>11</sup> Riguardo alla critica del Comitato ONU per i diritti del fanciullo sull'uso del termine «bene del figlio» (anziché «interesse superiore del fanciullo»), cfr. Committee on the Rights of the Child, Concluding observations on the



che riguardano i bambini<sup>12</sup>, indipendentemente dal comportamento dei genitori. I minori non devono essere ritenuti responsabili delle decisioni dei loro genitori, né devono sopportare le conseguenze di tali decisioni senza che i loro interessi superiori siano stati definiti. Conformemente alla Convenzione dell'ONU sui diritti del fanciullo, i bambini sono soggetti che agiscono personalmente, partecipano, hanno voce in capitolo e possono plasmare la propria vita<sup>13</sup>. Ciò vale anche nell'ambito dell'esecuzione di rinvii coatti. Durante la pianificazione e l'esecuzione di rinvii coatti di bambini, la SEM e le autorità cantonali d'esecuzione devono pertanto individuare sempre l'interesse superiore del fanciullo e tenerne conto nell'attuazione delle misure.

9. La CNPT fonda le sue raccomandazioni nel quadro del monitoraggio dei rinvii secondo il diritto in materia di stranieri su basi legali nazionali e internazionali. A livello nazionale si tratta della Costituzione federale, di leggi e ordinanze così come della giurisprudenza del Tribunale federale nonché di raccomandazioni di altre istituzioni rilevanti. Rivestono un'importanza particolare ad esempio il diritto costituzionale alla famiglia<sup>14</sup> così come il diritto all'incolumità e allo sviluppo dei fanciulli<sup>15</sup>. Tuttavia, a livello di leggi e ordinanze, non esistono, o quasi, garanzie esplicite per la protezione delle famiglie e dei bambini nel contesto dell'esecuzione dei rinvii. La legge sull'asilo disciplina il principio dell'unità della famiglia<sup>16</sup> e l'ordinanza sulla coercizione (OCoe) comprende una disposizione particolare per il trasporto di donne e bambini<sup>17</sup>.
10. La CNPT basa le sue raccomandazioni anche su accordi e trattati europei e internazionali vincolanti per la Svizzera, sulle raccomandazioni e le linee guida degli organi competenti di tali accordi, sulle linee guida delle organizzazioni internazionali nonché sulla giurisprudenza internazionale<sup>18</sup>. La Convenzione europea dei diritti dell'uomo<sup>19</sup> sancisce il presupposto fondamentale per le famiglie con bambini, ovvero il diritto al rispetto della vita privata e familiare<sup>20</sup>, mentre la Convenzione dell'ONU sui diritti del fanciullo<sup>21</sup> così come le relative spiegazioni e raccomandazioni del Comitato ONU

---

combined fifth and sixth periodic reports of Switzerland, CRC/C/CHE/CO/5-6 (di seguito: CRC/C/CHE/CO/5-6), 2021, n. marg. 19: «The Committee remains concerned that the term «the good of the child» [bene del figlio] in the Constitution does not correspond to the principle of the best interest of the child [interesse superiore del fanciullo] enshrined in the Convention [Convenzione dell'ONU sui diritti del fanciullo], and has contributed to the insufficient implementation of the principle of the best interests of the child in decisions affecting children»; parere del Consiglio federale del 15 mag. 2019 sull'Ip. 19.3184 Concetto di bene del figlio.

<sup>12</sup> Art. 3 par. 1 della Convenzione dell'ONU sui diritti del fanciullo: «In tutte le decisioni relative ai fanciulli, (...), l'interesse superiore del fanciullo deve essere una considerazione permanente».

<sup>13</sup> CARONI MARTINA, Die vorrangige Berücksichtigung des übergeordneten Kindesinteresses im Migrationsrecht – Menschenrechtliche Praxis, in: ACHERMANN ALBERTO et al. (ed.), Jahrbuch für Migrationsrecht, 2022/2023, pag. 4.

<sup>14</sup> Art. 14 della Costituzione federale (Cost.; RS 101).

<sup>15</sup> Art. 11 Cost.

<sup>16</sup> Art. 44 della legge del 26 giu. 1998 sull'asilo (LAsi; RS 142.31).

<sup>17</sup> Art. 24 cpv. 1 OCoe.

<sup>18</sup> Accordi del Consiglio d'Europa e dell'ONU sui diritti umani nonché quadro giuridico Dublino.

<sup>19</sup> Convenzione del 4 nov. 1950 per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali (CEDU; RS 0.101).

<sup>20</sup> Art. 8 CEDU.

<sup>21</sup> N. marg. 9.



per i diritti del fanciullo<sup>22</sup> disciplinano garanzie esaustive per la protezione dell'interesse del minore.

11. Molte altre normative europee, come la direttiva UE sul rimpatrio<sup>23</sup>, il relativo manuale<sup>24</sup> e le 20 linee guida del Consiglio d'Europa sul rimpatrio forzato<sup>25</sup>, le linee guida dell'Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera (Frontex)<sup>26</sup>, varie linee guida dell'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali (FRA)<sup>27</sup> e la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea<sup>28</sup>, prevedono raccomandazioni relative alla protezione delle famiglie e dei bambini in caso di rinvii coatti. Inoltre, esistono analisi e raccomandazioni delle Nazioni Unite e di altre organizzazioni internazionali per la protezione dell'infanzia<sup>29</sup>.

## 2. Constatazioni e raccomandazioni

12. In molti casi il personale di accompagnamento è stato premuroso con i bambini. La CNPT apprezza il fatto che, durante un volo speciale, uno di essi si sia messo a disegnare con un bambino e che in molti altri casi gli agenti di polizia si siano occupati dei bambini durante l'organizzazione a terra.
13. La CNPT ha selezionato tre rinvii coatti di famiglie con bambini a titolo di esempio per mostrare le buone pratiche e individuare la necessità d'intervento<sup>30</sup>.

---

<sup>22</sup> Committee on the Rights of the Child (CRC). Raccomandazioni formulate dal Comitato nel quadro delle procedure di rapporto degli Stati (Concluding Observations) nonché relative osservazioni generali (General Comments) sull'interpretazione della Convenzione dell'ONU sui diritti del fanciullo.

<sup>23</sup> Direttiva 2008/115/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008 recante norme e procedure comuni applicabili negli Stati membri al rimpatrio di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare (Direttiva dell'UE sul rimpatrio), L 348/98 del 24.12.2008.

<sup>24</sup> Allegato alla raccomandazione (UE) 2017/2338 della Commissione del 16 novembre 2017 che istituisce un manuale comune sul rimpatrio che le autorità competenti degli Stati membri devono utilizzare nell'espletamento dei compiti connessi al rimpatrio (Manuale sul rimpatrio), GU L 339 del 19.12.2017.

<sup>25</sup> Council of Europe, Twenty Guidelines on forced return (di seguito: Twenty Guidelines on Forced Return), settembre 2005.

<sup>26</sup> Frontex, Leitfaden für gemeinsame Rückführungsaktionen von Frontex (di seguito: Frontex-Guide), Varsavia, 12 maggio 2016 o Frontex, VEGA Handbuch: Kinder an Flughäfen, Gefährdete Kinder Unterwegs, Leitfaden für Grenzschutzbeamte, Varsavia 2017.

<sup>27</sup> European Agency for fundamental rights (FRA), Returning unaccompanied children: fundamental rights considerations (di seguito: FRA, Returning unaccompanied children), 2019.

<sup>28</sup> Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, 2016/C 202/02 (di seguito: Carta dei diritti fondamentali dell'UE), 2016. Per la Svizzera la Carta dei diritti fondamentali dell'UE non è giuridicamente vincolante, tuttavia nello spazio Schengen ha comunque un effetto di ampia portata.

<sup>29</sup> IOM, UNICEF, United Nations Human Rights Europe Regional Office, Child Circle, ECRE, Save the Children, PICUM, Guidance to respect children's rights in return policies and practices, focus on the EU legal framework (di seguito: IOM et al., Guidance to respect children's rights), settembre 2019 o UNICEF, Child-Sensitive Return, A comparative analysis, Executive summary (di seguito: UNICEF, Child-Sensitive Return), novembre 2019.

<sup>30</sup> Per le fattispecie menzionate nel rapporto si tratta di casi avvenuti nel periodo di riferimento da gennaio a dicembre 2023. Non sono indicati i rispettivi corpi di polizia cantonali responsabili, poiché casi analoghi sono stati osservati anche in altri Cantoni. Le raccomandazioni sono rivolte a tutte le autorità d'esecuzione. La CNPT sottolinea inoltre che i rinvii coatti osservati durante il periodo di riferimento possono essere menzionati più volte per tenere conto di diversi aspetti.



## 2.1. Rinvio coatto del livello d'esecuzione 4 a luglio

Per un rinvio coatto con volo speciale, una famiglia composta da padre, madre e sette figli è stata oggetto di una presa a carico nel proprio appartamento da parte della polizia cantonale poco prima delle sei del mattino. Nella presa in carico erano coinvolti 17 agenti di diversi corpi di polizia in civile e in uniforme, molti erano visibilmente armati. I genitori e il figlio di 12 anni sono stati oggetto di una perquisizione sommaria.

I genitori sono stati immobilizzati in presenza dei figli. Il padre è stato ammanettato con le braccia sull'addome. Scuoteva la testa, ma non ha opposto alcuna resistenza fisica. La madre, emotivamente agitata, inizialmente si è rifiutata di alzarsi dal letto. È stata ammanettata con le braccia sul dorso. Anche alla figlia quindicenne sono state messe le manette con le braccia sul dorso per circa mezz'ora, in quanto si era rifiutata di alzarsi, aveva pianto e aveva usato le mani per opporsi alle forze di polizia che la tiravano giù dal letto. Prima della partenza è rimasta seduta per breve tempo accanto ai suoi fratelli più piccoli nel veicolo adibito al trasporto con le mani legate dietro la schiena. Dopodiché l'immobilizzazione della figlia è stata rimossa e le manette della madre sono state spostate sul davanti e rimosse dopo circa 80 minuti, durante il trasferimento verso l'aeroporto di Zurigo. La CNPT non ha monitorato il trasporto del padre verso Zurigo, all'arrivo in aeroporto però l'uomo non indossava più le manette.

Il trasferimento della famiglia all'aeroporto è avvenuto con quattro veicoli: uno per ciascun genitore e due per i figli. Anche in aereo i bambini sono stati fatti sedere in file diverse, quindi separati da genitori e fratelli.

### a. Misure coercitive nei confronti di bambini

14. Nel suddetto caso la CNPT ha osservato l'impiego di misure coercitive nei confronti di un minore. L'autorità d'esecuzione incaricata ha qualificato tale immobilizzazione come misura di contenimento per garantire l'esecuzione del rinvio.
15. Conformemente all'articolo 19 paragrafo 1 della Convenzione dell'ONU sui diritti del fanciullo, in quanto Stato parte, la Svizzera è tenuta ad adottare ogni misura necessaria per tutelare il fanciullo contro ogni forma di violenza, di oltraggio o di brutalità fisiche o mentali. Secondo l'articolo 3 paragrafo 1 della medesima convenzione, le raccomandazioni del Consiglio d'Europa sui rimpatri<sup>31</sup> nonché la giurisprudenza della Corte europea dei diritti dell'uomo<sup>32</sup>, le competenti autorità d'esecuzione devono inoltre considerare in via prioritaria l'interesse superiore del fanciullo in tutte le misure che lo riguardano. Anche nell'esecuzione di rinvii coatti, l'interesse superiore del fanciullo non

<sup>31</sup> Twenty Guidelines on Forced Return, Guideline 11, n. marg. 5: «The best interest of the child shall be a primary consideration in the context of the detention of children pending removal».

<sup>32</sup> CEDU, Maslov contro Austria, sentenza del 23 giugno 2008, n. 1638/03, n. marg. 82: «The Court considers that where offences committed by a minor underlie an exclusion order, regard must be had to the best interests of the child. The Court's case-law under Article 8 has given consideration to the obligation to have regard to the best interests of the child in various contexts [...], including the expulsion of foreigners».



deve quindi essere una delle tante esigenze, bensì avere elevata priorità. Le misure adottate nei confronti di bambini durante un rinvio sono quindi consentite soltanto se ne rispettano l'interesse<sup>33</sup>.

16. Conformemente alla direttiva dell'UE sul rimpatrio, le misure coercitive nei confronti di bambini devono essere applicate soltanto in casi assolutamente eccezionali<sup>34</sup>. Ad esempio si può immobilizzare un bambino per evitare che faccia male a sé stesso o ad altri<sup>35</sup>. In quanto Stato membro di Schengen, la Svizzera è giuridicamente vincolata da tale direttiva<sup>36</sup>.
17. Secondo la CNPT, l'applicazione di una misura coercitiva nei confronti di minori può essere traumatizzante<sup>37</sup> ed è ammessa soltanto se tiene conto del principio di proporzionalità. Se il suo scopo è eseguire un rimpatrio secondo i tempi previsti, non è ritenuta compatibile con l'interesse superiore del fanciullo.
18. **La CNPT raccomanda alle autorità d'esecuzione di rinunciare a misure coercitive nei confronti di bambini e, se non è possibile fare altrimenti, di applicarle soltanto per proteggere il bambino o terzi<sup>38</sup>. La CNPT raccomanda altresì di adottare misure di contenimento alternative<sup>39</sup>. Le misure coercitive vanno abolite non appena la situazione lo consente.**

---

<sup>33</sup> CRC, General comment n. 14 (2013) on the right of the child to have his or her best interests taken as a primary consideration (art. 3 par. 1), CRC/C/GC/14 (di seguito: CRC/C/GC/14), 29 maggio 2013, n. marg. 39: «...bearing in mind that the right of the child to have his or her best interests taken as a primary consideration means that the child's interests have high priority and not just one of several considerations»; OHCHR, Migrants in vulnerable Situations, pag. 42 e 85.

<sup>34</sup> Art. 5 lett. a in combinato disposto con l'art. 8 (sull'interesse del fanciullo in caso di allontanamenti) della direttiva dell'UE sul rimpatrio; cfr. anche Frontex-Guide, n. marg. 5.6.: «The use of coercive measures takes appropriate account of the individual circumstances of each person, such as their vulnerable condition (e.g. children if present in a JRO with their families, persons with physical or mental disabilities, etc.)»; KÜNZLI JÖRG, KIND ANDREAS, Menschenrechtliche Schranken bei der zwangsweisen Rückführung ausländischer Staatsangehöriger, Gutachten zuhanden der Nationalen Kommission zur Verhütung von Folter (NKVF) (di seguito: KÜNZLI, KIND), Berna 2011, pag. 37: «Gegenüber Frauen und (jüngeren) Kindern erscheint der Einsatz von Zwangsmitteln – abgesehen von einer leichten Fesselung – demgegenüber nur in Ausnahmefällen zulässig»; IOM et al., Guidance to respect children's rights, pag. 25: «Removal should not involve the use of force or physical restraints or other forms of coercion against children»; FRA, Returning unaccompanied children, pag. 27: «Such measures of constraint may disproportionately affect the fundamental rights of the child a [...]».

<sup>35</sup> IOM et al., Guidance to respect children's rights, pag. 25, n. marg. 95: «It may be justified, in some instances, to restrain a child or family members to prevent them from harming themselves or others, but all efforts should be taken in the design of the operation to reduce any risks of this occurring».

<sup>36</sup> Attuazione della direttiva sul rimpatrio (sviluppo dell'acquis di Schengen).

<sup>37</sup> UNICEF, Advocacy Brief, Refugee and Migrant crisis in Europe, UNICEF Analysis and Recommendations on Issues Related to return of Children and Border Control, 2016, pag. 3: «UNICEF calls against use of force during enforcement of removal orders. Such use of force may affect disproportionately the fundamental rights of the child and may cause long-term physical and psychological harm».

<sup>38</sup> Nationale Stelle zur Verhütung von Folter, Jahresbericht 2022, Berichtszeitraum 1. Januar 2022 – 31 Dezember 2022 (di seguito: Nationale Stelle zur Verhütung von Folter, Jahresbericht 2022), pag. 25, n. marg. 1.4.

<sup>39</sup> Sintesi del rapporto della CNPT relativo al monitoraggio dei rinvii da aprile 2020 a marzo 2021, luglio 2021, n. marg. 13; Prise de position de la CNPT sur le test de dépistage du COVID-19 en cas de renvoi ou d'expulsion, 7 luglio 2021.



## **b. Agenti di polizia armati**

19. Alcuni agenti di polizia erano in uniforme, visibilmente armati e in contatto diretto con i minori. Questo approccio è stato osservato in altri 18 fermi di famiglie con bambini (p. es. con armi da fuoco, spray al pepe, dispositivi inabilitanti o manganelli).
20. La CNPT è consapevole che per garantire la sicurezza dell'ambiente direttamente interessato da un rinvio coatto possa essere necessaria la presenza di personale armato. È a conoscenza delle obiezioni mosse dalla Conferenza delle direttrici e dei direttori dei dipartimenti cantonali di giustizia e polizia (CDDGP) e dai diversi corpi di polizia cantonali<sup>40</sup> alle sue precedenti raccomandazioni<sup>41</sup>, che prevedono di rinunciare all'impiego di personale armato in diretto contatto con gli interessati. La CNPT non comprende perché continuino a verificarsi situazioni in cui vi è un contatto diretto tra le forze di polizia armate e i minori da rimpatriare. Sottolinea che, anche se si tratta di proteggere i bambini, il ricorso a forze di polizia armate può avere per loro conseguenze traumatizzanti<sup>42</sup>. A causa del potenziale d'intimidazione, questa procedura generalmente non rispetta l'interesse superiore del fanciullo.
21. Secondo le raccomandazioni dell'Organizzazione internazionale per le migrazioni (OIM) e del Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia (UNICEF), tutti i partecipanti al rinvio coatto dovrebbero indossare abiti civili<sup>43</sup>. Anche le uniformi possono riattivare traumi a causa di esperienze passate.
22. La CNPT ha osservato una situazione in cui una madre ammanettata aspettava in una stanza con i suoi due figli e due agenti di polizia armati e in uniforme che il personale di accompagnamento (in civile, non armato) le portasse scarpe e vestiti. In più casi, la CNPT ha constatato che nella pianificazione dell'intervento le autorità d'esecuzione hanno rispettato l'interesse superiore del fanciullo. Tuttavia, situazioni impreviste (rifiuto, oggetti pericolosi) tendono spesso a confondere le responsabilità, mettendo in secondo piano gli interessi del minore e creando situazioni stressanti per loro. La CNPT ricorda alle autorità d'esecuzione di evitare, per quanto possibile, l'impiego di agenti di polizia in uniforme e visibilmente armati in caso di famiglie e bambini. Ritiene inoltre importante che, in occasione del briefing, il personale di accompagnamento sia più preparato per il proprio ruolo e si limiti a garantire la sicurezza degli spazi circostanti<sup>44</sup>.

## **c. Perquisizione corporale di bambini**

23. Nel suo parere, l'autorità d'esecuzione competente non ha motivato la perquisizione corporale del dodicenne.

---

<sup>40</sup> Parere del Comitato tecnico Ritorno ed esecuzione degli allontanamenti in merito al rapporto della CNPT sul monitoraggio dei rimpatri secondo il diritto in materia di stranieri 2022, 5 luglio 2023, pag. 3.

<sup>41</sup> Sintesi del rapporto della CNPT da gennaio a dicembre 2022, n. marg. 14.

<sup>42</sup> Sintesi del rapporto della CNPT da gennaio a dicembre 2022, n. marg. 14.

<sup>43</sup> IOM et al., Guidance to respect children's rights, pag. 25: «All escorts in removal procedures should be in civilian clothing».

<sup>44</sup> Cfr. raccomandazione di cui alla parte IV lett. g.



24. Nel periodo oggetto del rapporto, la CNPT ha monitorato un altro caso in cui tre ragazze tra gli 11 e i 15 anni sono state oggetto di una perquisizione sommaria da parte di agenti di polizia di sesso femminile e si sono dovute cambiare i vestiti in presenza di una poliziotta.
25. La CNPT sostiene che senza un motivo particolare occorre rinunciare a perquisizioni di bambini nel quadro di rinvii coatti<sup>45</sup>. In particolare non comprende perché sia necessario procedere a perquisizioni corporali di minori immediatamente dopo che questi ultimi si sono alzati dal letto.

#### **d. Separazione delle famiglie**

26. L'autorità d'esecuzione incaricata ha spiegato che lo spazio disponibile nei furgoni non ha permesso di trasportare la famiglia in aeroporto sul medesimo veicolo.
27. In questo contesto, la separazione della famiglia può rappresentare un'ingerenza arbitraria e illecita nel diritto alla vita privata e familiare<sup>46</sup>. Secondo il Comitato ONU per i diritti del fanciullo e altri organi internazionali, durante i rinvii coatti i membri delle famiglie con bambini devono stare sempre insieme e non possono essere separati<sup>47</sup>. Ciò vale anche per il volo stesso<sup>48</sup>. Conformemente all'articolo 9 della Convenzione dell'ONU sui diritti del fanciullo, nel rispetto dell'interesse superiore del fanciullo, le autorità d'esecuzione sono tenute a garantire che il bambino non sia separato dai suoi genitori contro la loro volontà<sup>49</sup>. Secondo l'articolo 24 capoverso 1 OCoe, i bambini devono essere trasportati in modo a loro adeguato quindi di norma insieme ai propri genitori<sup>50</sup>.

---

<sup>45</sup> CPT, 9<sup>th</sup> General Report on the CPT's activities covering the period 1 January to 31 December 1998, CPT/Inf (99) 12, n. marg. 26: «the CPT wishes to stress that, regardless of their age, persons deprived of their liberty should only be searched by staff of the same gender [...]; these principles apply a fortiori in respect of juveniles»; CNPT, rapporto di valutazione all'attenzione della SEM sui centri della Confederazione nel settore dell'asilo 2017-2018, 6 lug. 2020, n. marg. 115. La CNPT ha raccomandato alla SEM «di rinunciare in principio alle perquisizioni di minori e di limitare le perquisizioni corporali ai casi in cui sussiste un sospetto concreto».

<sup>46</sup> Art. 8 CEDU; art. 10 della convenzione dell'ONU sui diritti del fanciullo; art. 17 e 23 del patto internazionale del 16 dic. 1966 relativo ai diritti civili e politici (Patto ONU II; RS 0.103.2).

<sup>47</sup> Joint general comment No. 4 (2017) of the Committee on the Protection of the Rights of All Migrant Workers and Members of Their Families and No. 23 (2017) of the Committee on the Rights of the Child on State obligations regarding the human rights of children in the context of international migration in countries of origin, transit, destination and return, 16 Novembre 2017, CMW/C/GC/4-CRC/C/GC/23 (di seguito: CMW/C/GC/4-CRC/C/GC/23), n. marg. 50: «States parties should develop detailed guidelines on standards of reception facilities, assuring adequate space and privacy for children and their families»; IOM et al., Guidance to respect children's rights, pag. 25: «Families should not be separated at any point during the removal process, as a rule»; Nationale Stelle zur Verhütung von Folter, Jahresbericht 2022, pag. 25, n. marg. 1.4.

<sup>48</sup> Frontex-Guide, pag. 27, n. marg. 6.1.24: «Consideration should be given to families with children (families should not be separated on board), people in need of special care, etc.» e pag. 31, n. marg. 6.2.10.: «Family members should not be separated on board, except in exceptional cases when extreme non-compliance takes place and in order to shield the children's view or ensure their physical integrity».

<sup>49</sup> OHCHR, Migrants in vulnerable Situations, pag. 40 seg.: «Take steps to ensure that migrant families are not separated during disembarkation and border controls, at reception or registration, or in the course of detention and deportation».

<sup>50</sup> KÜNZLI, KIND, pag. 32: «Kinder, d.h. Personen unter 18 Jahren, dürfen nach Art. 24 Abs. 1 ZAV nur «in einer Weise transportiert werden, die ihrem Alter, ihren Bedürfnissen und den gesamten Umständen» entspricht. Sie sind daher nach Möglichkeit zusammen mit ihren Familienangehörigen auszufliegen».





La giurisprudenza del Tribunale federale conferma che una separazione è ammessa soltanto in casi estremi e in conformità con l'interesse superiore del fanciullo<sup>51</sup>. Secondo il Comitato ONU per i diritti del fanciullo ciò sussiste in particolare se restare con i genitori costituisce un serio pericolo per il minore. Occorre rinunciare a una separazione se il minore può essere protetto con un'altra misura meno incisiva<sup>52</sup>. Nel caso descritto, la CNPT ha ritenuto che i genitori non rappresentassero un pericolo effettivo per i loro figli e che quindi la separazione dei minori dai loro genitori e fratelli durante il trasporto e il volo non fosse né giustificata né proporzionata.

28. Nel periodo in rassegna, la CNPT ha monitorato molti casi in cui i membri della famiglia sono stati separati: otto famiglie durante il fermo, 15 famiglie durante il trasferimento, quattro famiglie durante la preparazione del volo, sette famiglie durante il trasporto all'aeroporto e nove famiglie durante il volo. La CNPT tiene a ricordare, che in nove casi, per il trasferimento delle famiglie all'aeroporto, sono stati utilizzati veicoli di grandi dimensioni (autobus) per consentire a tutti i membri di viaggiare insieme. La CNPT approva questo modo di procedere.
29. La CNPT ritiene che separare genitori e figli durante un rinvio possa comportare grande incertezza per questi ultimi. Sottolinea che per qualsiasi intervento nel diritto alla vita privata e familiare deve essere effettuata un'ampia ponderazione degli interessi caso per caso e che il principio dell'unità familiare deve essere sempre rispettato. **La CNPT ritiene che i minori debbano essere separati dai genitori solo in casi eccezionali e per un periodo limitato allo stretto necessario**<sup>53</sup>.
30. Anche i rientri scaglionati delle famiglie possono costituire una violazione del diritto alla vita privata e familiare, in quanto comportano la separazione almeno temporanea delle famiglie o dei bambini da almeno un genitore<sup>54</sup>. Conformemente all'articolo 9 paragrafo 3 della Convenzione dell'ONU sui diritti del fanciullo, ciascun bambino ha il diritto di intrattenere rapporti personali e contatti diretti con entrambi i suoi genitori<sup>55</sup>.

---

<sup>51</sup> DTF 143 I 437 (2C\_1052/2016; 2C\_1053/2016) del 26 aprile 2017, consid. 4.2: «Ein Eingriff in das Familienleben [...] erweist sich unter Berücksichtigung des Wohls ihrer Kinder nur als verhältnismässig im Sinne von Art. 8 Ziff. 2 EMRK, wenn die Inhaftierung als ultima ratio und nach einer gründlichen Prüfung weniger einschneidender Massnahme [...] sowie unter akribischer Berücksichtigung des Beschleunigungsgebotes angeordnet wird».

<sup>52</sup> CRC/C/GC/14, n. marg. 61: «Given the gravity of the impact on the child of separation from his or her parents, such separation should only occur as a last resort measure, as when the child is in danger of experiencing imminent harm or when otherwise necessary; separation should not take place if less intrusive measures could protect the child».

<sup>53</sup> Art. 3 par. 1 della convenzione dell'ONU sui diritti del fanciullo; art. 11 Cost.; CPT, Safeguards for irregular migrants deprived of their liberty, CPT/Inf (2009) 27-part (di seguito: CPT/Inf (2009) 27-part), n. marg. 87: «Wenn Angehörigen derselben Familie gemäss Ausländergesetz die Freiheit entzogen wurde, muss alles unternommen werden, damit diese nicht voneinander getrennt werden»; sintesi del rapporto della CNPT da gennaio a dicembre 2022, n. marg. 34.

<sup>54</sup> N. marg. 27.

<sup>55</sup> A meno che ciò sia contrario ai suoi interessi. Art. 24 par. 3 della Carta dei diritti fondamentali dell'UE.



31. Nel periodo in rassegna, la CNPT ha monitorato cinque rinvii scaglionati di famiglie con bambini nonché rinvii scaglionati di due sorelle adulte e di due coppie<sup>56</sup>. In un caso una donna incinta con quattro figli è stata lasciata in Svizzera mentre il padre dei bambini è stato oggetto di un rinvio coatto. La separazione della famiglia è durata almeno quattro mesi fino alla data prevista per il parto. La CNPT ha chiesto chiarimenti all'autorità competente<sup>57</sup>, la quale ha spiegato che la famiglia aveva avuto diverse opportunità di lasciare la Svizzera congiuntamente e che la madre continuava a rifiutarsi di partire. Tenendo conto del principio dell'unità familiare e in considerazione della particolare vulnerabilità della madre incinta, dell'imminenza del parto e dei quattro figli da accudire, la CNPT ritiene che in questo caso la separazione della famiglia sia molto problematica.
32. **La CNPT sostiene che il rinvio scaglionato dei membri di una famiglia generalmente sia inopportuno e sproporzionato<sup>58</sup>, perché non tiene sufficientemente conto dell'unità familiare. Nei casi in cui i membri della stessa famiglia oggetto di un rinvio coatto devono comunque partire a tappe scaglionate, le autorità devono garantire che la separazione sia solo di breve durata.**

## 2.2. Rinvio coatto del livello d'esecuzione 4 a febbraio

Per un rinvio coatto con volo speciale, una famiglia composta da padre, madre e tre figli di due, quattro e cinque anni è stata oggetto di una presa a carico da parte della polizia cantonale in un centro di transito da parte poco prima delle sei del mattino. All'intervento hanno partecipato 23 agenti di polizia in civile, armati ma non visibilmente.

Il padre è stato completamente immobilizzato perché opponeva resistenza fisica. La madre, emotivamente provata, ha discusso con la polizia per cercare di evitare il rinvio. Dopo mezz'ora è stata ammanettata dietro con le braccia sul dorso e sembrava rassegnata alla situazione. In seguito le sono state spostate le manette sul davanti e, grazie anche ad alcune sue indicazioni, la polizia ha recuperato gli effetti personali della famiglia.

L'intera famiglia è stata portata in aeroporto con il bus. Poco prima della partenza, la madre ha chiesto ripetutamente alla polizia che le fossero tolte le manette affinché si potesse occupare dei suoi figli piccoli. Ciò non le è stato concesso e quindi ha portato il figlio sul veicolo ammanettata. La madre è rimasta immobilizzata durante il breve tragitto fino all'aeroporto, anche mentre allattava il figlio più piccolo.

Una volta raggiunto l'aeroporto di Zurigo, la madre è rimasta ammanettata per un'altra ora. Successivamente le sono state tolte le manette affinché potesse cambiare il

<sup>56</sup> Per la donna è stata impiegata un'ambulanza, mentre il marito è stato rimpatriato separatamente. In un altro caso, la moglie è stata trasportata in ospedale in ambulanza a causa del suo stato di agitazione, mentre il trasferimento del marito è stato interrotto dopo un'ora e 30 minuti.

<sup>57</sup> In un altro rinvio coatto scaglionato, la CNPT ha chiesto chiarimenti all'autorità competente. Quest'ultima ha dichiarato che il padre, la madre e i bambini avevano presentato domande separate di riesame e che il rinvio coatto della madre e dei bambini era stato sospeso.

<sup>58</sup> Sintesi del rapporto della CNPT da gennaio a dicembre 2022, n. marg. 35.



pannolino al figlio più piccolo sempre circondata da una decina di agenti. Durante la preparazione del volo e il volo i figli sono rimasti accanto alla madre, mentre il padre è stato collocato lontano dalla vista dei bambini.

Durante la preparazione del volo, l'immobilizzazione integrale del padre è stata ridotta, ma, a causa della sua continua resistenza, è stata rimossa completamente soltanto poco prima della consegna alle autorità dello Stato di destinazione. Durante il volo era seduto diverse file dietro la moglie e i figli.

### a. Fermo durante la notte

33. Nel caso descritto, la CNPT ha osservato il fermo della famiglia alle sei del mattino e apprezza che non sia avvenuto durante la notte<sup>59</sup>.
34. Conformemente alle raccomandazioni dell'OIM e di altre organizzazioni internazionali, il momento esatto di un rinvio deve essere definito in modo tale da tutelare l'interesse superiore del fanciullo. Il fermo di minori non può quindi essere effettuato durante la notte<sup>60</sup>, in quanto comporta in particolare una privazione del sonno dei bambini e un ulteriore motivo di stress in una situazione già difficile. Per questo motivo, la CNPT sostiene che il fermo durante la notte non sia appropriato per i minori.
35. Nel periodo in rassegna, la CNPT ha osservato nove fermi di famiglie nel pieno della notte. In un caso una famiglia con due figli piccoli è stata oggetto di un fermo già alle 2.40 del mattino.
36. **La CNPT raccomanda vivamente alla SEM di adottare misure affinché i corpi di polizia cantonali possano rinunciare ad applicare il fermo delle famiglie durante la notte<sup>61</sup>.**
37. In due casi la polizia ha effettuato il fermo già la sera precedente: in un'abitazione privata e in un centro di transito. Fino alla partenza alle prime ore del mattino le forze di polizia sono rimaste nell'abitazione o davanti agli ambienti privati del centro di transito. Le famiglie sono state svegliate la mattina dopo e la partenza è avvenuta soltanto dopo le cinque del mattino. La CNPT riconosce l'impegno della polizia cantonale di non svegliare le famiglie nel pieno della notte e di dare loro tempo sufficiente per prepararsi al viaggio. In uno dei due casi, il fermo anticipato ha permesso alla famiglia di recuperare il bagaglio mancante da un altro Cantone. Secondo la CNPT, il fermo in ambienti privati costituisce

---

<sup>59</sup> Tra mezzanotte e le cinque del mattino.

<sup>60</sup> IOM et al., *Guidance to respect children's rights*, pag. 24: «Removals must not involve arrests in the middle of the night»; FRA, *Returning unaccompanied children*, 2019, consid. 5.2.3, pag. 26: «It is equally important to make best efforts to schedule removal at a time that ensures the welfare of the children, preferably in consultation with them – for example, there should be no removals during the middle of the night»; Nationale Stelle zur Verhütung von Folter, *Jahresbericht 2022*, pag. 25, n. marg. 1.1.

<sup>61</sup> Sintesi del rapporto della CNPT da gennaio a dicembre 2022, n. marg. 33; in questo contesto la CNPT rimanda alla prassi del Cantone di Vaud che non permette alla polizia di intervenire prima delle sei del mattino.



una privazione della libertà<sup>62</sup> e la permanenza delle forze di polizia all'interno di un'abitazione durante tutta la notte rappresenta un'ingerenza nel diritto alla protezione della sfera privata<sup>63</sup>.

## b. Misure coercitive in presenza di minori

38. Nel caso in esame sono state adottate misure coercitive nei confronti della madre per un lungo periodo in presenza dei figli. Su richiesta della CNPT, l'autorità competente ha giustificato la situazione adducendo il comportamento non collaborativo dei genitori durante il fermo e ha dichiarato che l'immobilizzazione della madre è stata mantenuta per proteggere i minori. Ha affermato che, inizialmente, in aeroporto la madre ha rifiutato di comunicare e non si è voluta occupare dei suoi figli.
39. Secondo le raccomandazioni del Comitato dell'ONU contro la tortura, della FRA e dell'OIM, non devono essere applicate misure coercitive nei confronti dei membri della famiglia o di altri adulti<sup>64</sup> in presenza di minori<sup>65</sup>. La CNPT è consapevole che nella pratica questa richiesta costituisce una sfida per le autorità esecutive. Per i minori può però essere traumatizzante assistere a misure coercitive nei confronti dei genitori. Secondo la CNPT, il fatto che la madre abbia dovuto portare il figlio sul veicolo adibito al trasporto mentre era ammanettata rappresenta un trattamento degradante. Inoltre, la CNPT ritiene sproporzionata la durata delle immobilizzazioni assistite dai figli.
40. Nel periodo in rassegna la CNPT ha osservato dieci casi in cui i minori sono stati testimoni dell'applicazione di misure coercitive nei confronti di uno o entrambi i genitori durante il fermo, il trasporto, l'organizzazione a terra e/o sull'aereo. **La CNPT deplora il manifesto perdurare di tale pratica più volte criticata in passato. Raccomanda vivamente alle autorità esecutive di rinunciare a tali immobilizzazioni in presenza di minori<sup>66</sup>.**

---

<sup>62</sup> Art. 5 CEDU.

<sup>63</sup> Art. 18 Cost. e art. 8 CEDU; UNHCR, Guidelines on the Applicable Criteria and Standards relating to the Detention of Asylum-Seekers and Alternatives to Detention, 2012, principio 4.3 e all. A; Assemblée parlementaire du Conseil de l'Europe, Commission des migrations, des réfugiés et des personnes déplacées, Etude sur les pratiques de rétention des migrants et les alternatives à la rétention d'enfants migrants, ottobre 2017, pag. 55.

<sup>64</sup> Durante l'attesa in aeroporto e all'imbarco, i bambini vanno in linea di principio protetti dall'assistere a situazioni di violenza. Frontex-Guide, pag. 26, n. marg. 6.1.23: «It is highly recommended to provide a separate area for families with children and people with special needs».

<sup>65</sup> Committee against Torture (CAT), Concluding observations on the eighth periodic report of Switzerland CAT/C/CHE/CO/8 (di seguito: CAT/C/CHE/CO/8), 2023, n. marg. 22: «The State party should eliminate practices involving the use of force that are not strictly necessary and proportionate, including the shackling of parents in the presence of their minor children»; FRA, Returning unaccompanied children, pag. 27: «Children should not witness the use of coercive measures against adults, either»; IOM et al., Guidance to respect children's rights, pag. 25: «Removal should not involve the use of force or physical restraints or other forms of coercion [...] their family members. Children should also not witness the use of force or physical restraints against other adults»; Nationale Stelle zur Verhütung von Folter, Jahresbericht 2022, pag. 25, n. marg. 1.4.

<sup>66</sup> Report to the Government of the United Kingdom on the visit to the United Kingdom carried out by the European Committee for the Prevention of Torture and Inhuman or Degrading Treatment or Punishment (CPT) from 22 to 24 October 2012, CPT/Inf (2013) 14 (di seguito: CPT/Inf (2013) 14), n. marg. 17; CAT/C/CHE/CO/8, n. marg. 22; sintesi del rapporto della CNPT da gennaio a dicembre 2022, n. marg. 32.



### c. Misure coercitive nei confronti di donne incinte o che allattano

41. Nel caso in questione la madre ha dovuto allattare il figlio con le manette ai polsi. Su richiesta della CNPT, l'autorità d'esecuzione competente ha motivato l'immobilizzazione adducendo il rischio di ferire terzi. Ha inoltre affermato che, durante il trasporto, alla madre è stato eccezionalmente consentito di allattare il proprio figlio.
42. Secondo il Comitato dell'ONU contro la tortura, le autorità d'esecuzione devono rinunciare all'applicazione di misure coercitive nei confronti di donne incinte o che allattano<sup>67</sup>. In considerazione della loro particolare vulnerabilità, la CNPT ritiene che l'applicazione di misure coercitive nei confronti di tali donne sia degradante e inumana<sup>68</sup>.
43. La CNPT ha osservato che, a causa del suo stato di agitazione, durante un fermo una donna incinta è stata fatta sedere su una sedia a rotelle per essere portata fino al veicolo adibito al trasporto. Non sono state applicate misure coercitive. In un altro caso la CNPT ha osservato che una donna incinta alla 29a settimana è entrata in aeroporto con mani e piedi legati. L'immobilizzazione parziale è stata mantenuta per due ore durante l'organizzazione a terra, anche se è stata nascosta ai bambini grazie a una coperta di lana. La donna in questione non ha opposto alcuna resistenza durante la preparazione del volo<sup>69</sup>. Il mezzo d'immobilizzazione è stato rimosso in aeroporto, poco dopo la partenza. La CNPT non ritiene proporzionato immobilizzare per varie ore una donna incinta<sup>70</sup>.
44. **La CNPT raccomanda con fermezza alle autorità d'esecuzione di astenersi completamente dall'adottare misure coercitive nei confronti di donne incinte o che allattano<sup>71</sup>.**

### 2.3. Rinvio coatto di livello d'esecuzione 2 e 3 a giugno

Per un rinvio coatto sotto scorta su un aereo di linea, una famiglia – costituita da una madre e due ragazze di 12 e 15 anni – è stata oggetto di un fermo nel proprio appartamento attorno alle ore 7.30. Le due ragazze stavano già andando a scuola. Poco

<sup>67</sup> CAT/C/CHE/CO/8, n. marg. 22: «[...] renounce the practice of handcuffing pregnant women and breastfeeding mothers, in accordance with the recommendations of the National Commission for the Prevention of Torture»; Report of the Special Rapporteur on torture and other cruel, inhuman or degrading treatment or punishment, gennaio 2016, A/HRC/31/57, n. marg. 70 lett. h: «Immediately cease the practice of shackling and handcuffing of pregnant women and women in labour and of women immediately after childbirth».

<sup>68</sup> Art. 25 par. 2 della dichiarazione Universale dei Diritti Umani (DUDU), A/RES/217 A (III): «La maternità ha diritto a speciali cure ed assistenza».

<sup>69</sup> Secondo il corpo di polizia responsabile, durante la presa in carico dalla polizia la donna ha opposto resistenza passiva e ha imprecatato. La presa in carico non è stata monitorata dalla CNPT.

<sup>70</sup> Le notevoli situazioni di stress a cui sono sottoposte le donne incinte nel contesto del rinvio coatto possono anche avere un impatto negativo sulla gravidanza e provocare doglie premature. La CNPT raccomanda pertanto alle autorità di astenersi dal rimpatriare le donne a partire dalla 28a settimana di gravidanza e fino a otto settimane dopo il parto. Cfr. sintesi del rapporto della CNPT da aprile 2017 a marzo 2018, luglio 2018, n. marg. 20.

<sup>71</sup> Sintesi del rapporto della CNPT da aprile a dicembre 2021, n. marg. 19.



dopo aver lasciato l'appartamento, la madre e le due figlie sono state fermate singolarmente in strada da agenti di polizia in civile armati. Non hanno opposto resistenza.

Mentre la madre e la figlia maggiore sono state subito trasportate in un posto di polizia, la dodicenne è rimasta nell'appartamento con vari agenti di polizia e ha dovuto preparare le valigie per tutta la famiglia. L'incarico dell'interprete è terminato al termine del fermo. L'autorità d'esecuzione ha dichiarato che, se necessario, la comunicazione sarebbe potuta avvenire tramite le figlie, contrariamente alla volontà della madre.

Al posto di polizia cantonale, il rimpatrio è stato preso a carico da altre persone di accompagnamento. I nuovi agenti di polizia non si sono presentati alla famiglia e hanno agito in maniera distanziata. All'aeroporto, la madre e le figlie erano sedute, ripiegate su loro stesse nella stanza per famiglie. Non sono state previste attività per loro. L'imbarco della famiglia è avvenuto circa due ore dopo.

Al momento dell'imbarco, le due ragazze e la madre si sono sedute sul pavimento e si sono aggrappate a un supporto. Sono state trascinate su per le scale dell'aereo dalla polizia cantonale. Durante l'intero rimpatrio non sono stati applicati misure coercitive.

#### **a. Trasferimento della responsabilità ai bambini**

45. Nel presente caso la CNPT ha osservato che una ragazza di 12 anni ha dovuto fare le valigie per la famiglia in presenza di varie forze di polizia e in assenza della madre e della sorella maggiore. È stata poi trasportata da sola al posto di polizia. Su richiesta della CNPT, l'autorità responsabile ha spiegato che la figlia più giovane sembrava calma e quindi in grado di preparare gli effetti personali. L'obiettivo era anche quello di impedire alla madre di rientrare nell'appartamento. La CNPT ritiene che assumersi la responsabilità di fare le valigie rappresenti un carico irragionevole per un minorenne. Separare la figlia minore dalla sua famiglia e farle fare i bagagli è contrario al suo interesse superiore. La CNPT rimanda alla sua raccomandazione al numero marginale 29.
46. La CNPT ha anche osservato come entrambe le figlie siano state trascinate su per le scale dell'aereo durante l'imbarco. Ricorda che le misure coercitive nei confronti dei minori possono essere applicate soltanto in casi assolutamente eccezionali e rimanda alla sua raccomandazione al numero marginale 18.

#### **b. Circostanze aggravanti**

47. Le due ragazze sono state oggetto di un rinvio coatto poco meno di una settimana prima della fine dell'anno scolastico. Su richiesta, l'autorità d'esecuzione ha spiegato che alle due ragazze da rimpatriare era stato garantito l'accesso alla formazione e quindi permesso di frequentare la scuola fino alla partenza. Secondo l'OIM, per rispettare l'interesse superiore del fanciullo occorre garantire al bambino un continuo accesso



all'istruzione. A tal fine, devono essere stati superati almeno gli esami dell'anno scolastico in corso e deve essere effettuata l'iscrizione a una nuova scuola nel Paese di destinazione<sup>72</sup>. La CNPT raccomanda alle autorità di organizzare i rinvii coatti di bambini in modo che possano concludere l'anno scolastico in corso, ricevere la pagella e disporre una soluzione per il futuro.

48. Nel caso in questione, la CNPT ha anche osservato che le due ragazze sono state fermate per strada mentre erano da sole e senza i loro genitori. L'autorità incaricata (polizia cantonale) ha spiegato su richiesta della CNPT che il fermo nell'appartamento non era stato possibile per ragioni di sicurezza. La CNPT comprende tali ragioni, tuttavia sottolinea che le circostanze del fermo – da parte di forze di polizia in assenza di una persona di riferimento – possono rappresentare un carico eccessivo per i bambini e non ne rispettano l'interesse superiore.
49. In un altro caso monitorato dalla CNPT, la polizia cantonale ha aperto la porta d'entrata di un'abitazione familiare con una pressa idraulica, poiché all'interno la chiave era inserita nella serratura. La famiglia è stata svegliata dal forte rumore ed era manifestamente impaurita<sup>73</sup>. La CNPT ha anche osservato un fermo in cui una squadra speciale per la sicurezza esterna si è calata dal tetto sul balcone di un'abitazione al terzo piano. Durante un altro fermo, la CNPT ha constatato che la famiglia era visibilmente scossa dall'incursione avvenuta nella propria abitazione. La CNPT ricorda alle autorità d'esecuzione che nella pianificazione e nell'attuazione dei rinvii coatti si deve sempre tenere conto della particolare vulnerabilità e del bisogno di protezione dei minori.

### c. Traduzione da parte dei figli

50. Nel caso descritto, la CNPT ha anche osservato che le autorità d'esecuzione hanno congedato tempestivamente l'interprete e hanno invece chiesto alle due ragazze di fungere da interpreti. Questo nonostante la madre avesse chiesto esplicitamente di non farlo. L'autorità competente<sup>74</sup> ha giustificato questa decisione con il fatto che l'interprete avrebbe dimostrato solidarietà con la madre.
51. Nel periodo in rassegna, la CNPT ha monitorato altri due casi in cui i bambini hanno dovuto tradurre per i loro genitori o per le autorità d'esecuzione.
52. Secondo la CNPT fare da interpreti tra le autorità d'esecuzione e i propri genitori può costituire un carico eccessivo e irragionevole per i bambini. **La CNPT non comprende**

---

<sup>72</sup> IOM et al., Guidance to respect children's rights, pag. 24: «This includes, in particular, scheduling the removal in a way that enables children to have uninterrupted access to education. At a minimum, this means arranging departure when the current school term and any examinations have been completed, when enrolment in an appropriate school has been organised for the following term. It may mean delaying departure until the end of the school year».

<sup>73</sup> In un altro caso, per il fermo di una famiglia è stata utilizzata una pressa idraulica perché la porta d'entrata era barricata.

<sup>74</sup> Scambio bilaterale del 14 settembre 2023 con la polizia cantonale di Aarau.



**perché non si ricorra sistematicamente a servizi di traduzione professionali per l'intera durata dei rinvii coatti di famiglie<sup>75</sup>. La CNPT raccomanda alle autorità d'esecuzione di non coinvolgere in nessun caso minorenni per la traduzione<sup>76</sup>.**

#### **d. Assistenza adatta ai bambini**

53. Nel caso in questione, la CNPT ha riscontrato una carente assistenza e offerta occupazionale per le due ragazze durante l'attesa ai posti di polizia e in aeroporto. Ha comunicato queste preoccupazioni all'autorità d'esecuzione competente<sup>77</sup>. Nel periodo di riferimento, la CNPT ha monitorato quattro casi in cui i bambini non hanno ricevuto l'assistenza adeguata<sup>78</sup>. In sei casi, le opportunità di gioco e le attività in aeroporto mancavano o erano inadeguate.
54. Secondo l'Alto Commissariato dell'ONU per i Diritti Umani, l'OIM e le linee guida del Consiglio d'Europa, durante il rimpatrio si deve tenere conto delle esigenze particolari dei bambini, come il gioco e l'occupazione<sup>79</sup>. I bambini devono inoltre ricevere informazioni adatte a loro, in una lingua a loro comprensibile<sup>80</sup>. Le famiglie con bambini devono sempre essere accolte in un ambiente adatto ai minori<sup>81</sup>. La CNPT sottolinea che un'assistenza e una comunicazione a misura di bambino nonché un'adeguata offerta di attività, possono facilitare notevolmente il rimpatrio per i minori.
55. Le linee guida internazionali stabiliscono pure che tutte le persone coinvolte nel rimpatrio di famiglie e bambini devono essere informate sui diritti e l'interesse preminente dei minori nell'ambito del rinvio<sup>82</sup>. Le autorità d'esecuzione sono inoltre tenute a nominare personale di accompagnamento formato per difendere gli interessi delle famiglie e dei bambini durante l'intera operazione di rimpatrio<sup>83</sup>.

---

<sup>75</sup> La CNPT ritiene che l'onere finanziario non possa giustificare la rinuncia agli interpreti.

<sup>76</sup> Sintesi del rapporto della CNPT da gennaio a dicembre 2022, n. marg. 38.

<sup>77</sup> Scambio bilaterale del 14 settembre 2023 con la polizia cantonale di Aarau.

<sup>78</sup> Per mancanza di comunicazione, empatia o comportamento distante.

<sup>79</sup> IOM et al., Guidance to respect children's rights, 2019, pag. 25: «Specific needs of children during the journey should be considered and provided for, such as the right to play, breast-feeding etc.»; Twenty Guidelines of forced return, Guideline 11 n. marg. 3: «Children [...] have a right to education and a right to leisure, including a right to engage in play and recreational activities appropriate to their age»; Nationale Stelle zur Verhütung von Folter, Jahresbericht 2022, pag. 25, n. marg. 1.4.

<sup>80</sup> UNICEF, Child Sensitive Return, pag. 6: «Children must be provided with child-sensitive information»; IOM et al., Guidance to respect children's rights, pag. 24: «Clear information on the removal decision and all practical arrangements should be provided to children and their families, in a language and manner that they can understand».

<sup>81</sup> CMW/C/GC/4-CRC/C/GC/23, n. marg. 50: «[...] assuring adequate space and privacy for children and their families».

<sup>82</sup> IOM et al., Guidance to respect children's rights, pag. 24 e seg: «All actors implementing removal processes involving children should be trained and have knowledge about children's rights» und «All escorts in removal procedures should be [...] trained in child rights and child protection»; FRA, Apprehension of migrants in an irregular situation – fundamental rights considerations, 2013, pag. 2.

<sup>83</sup> IOM et al., Guidance to respect children's rights, pag. 25: «Any removal operation involving children should include a specialist in child protection among the escorts»; Communication from the Commission to the European Parliament and the Council, The protection of children in migration, 2017, pag. 14 e segg; Joint General Comment





56. **La CNPT raccomanda alle autorità d'esecuzione di istruire gli agenti di polizia sui diritti e le esigenze specifiche di famiglie e bambini nel quadro di un rinvio coatto nonché di nominare una persona affinché si occupi di difendere gli interessi dei minori e, all'occorrenza, di organizzare un accompagnamento sociale<sup>84</sup>.**

### III. Altre pratiche discutibili sotto il profilo dei diritti umani

57. Nel periodo di riferimento, le persone oggetto di un rinvio, nel complesso, sono state trattate in modo professionale e rispettoso. Gli agenti di polizia hanno spesso cercato il dialogo con le persone interessate, al fine di alleviare lo stress e di prevenire potenziali situazioni di conflitto. Tuttavia, la CNPT ha osservato anche situazioni problematiche che non rispettano il principio di proporzionalità e sono delicate dal punto di vista dei diritti umani. Siccome le disposizioni in materia di diritti umani sono le stesse per tutti i livelli d'esecuzione, le constatazioni sui rinvii coatti di livello 2, 3 o 4 sono riassunte di seguito.

#### 1. Livelli d'esecuzione

58. La CNPT è preoccupata del fatto che nel periodo in rassegna i singoli livelli d'esecuzione di rinvii coatti (1, 2, 3 e 4) non si siano svolti conformemente alla legge e non siano stati sufficientemente distinti tra loro.
59. Nel complesso sono stati osservati nove casi in cui persone disposte a un ritorno volontario nel Paese di destinazione, sono state comunque rimpatriate sotto scorta nel quadro dei livelli d'esecuzione 2 e 3. Inoltre, in almeno cinque casi è emerso che in voli speciali verso la Croazia nel quadro dell'accordo di associazione a Dublino erano presenti anche persone disposte a partire volontariamente. In due voli speciali sotto scorta verso Zagabria alcune persone disposte al ritorno sono state immobilizzate con la cintura Kerberos nonostante il loro atteggiamento cooperativo.
60. La CNPT sostiene che nella pratica i livelli d'esecuzione (1, 2, 3 o 4) previsti dalla legge per i rinvii coatti vadano chiaramente distinti tra loro. Il principio della proporzionalità prevede che sia ordinato il livello d'esecuzione più basso possibile. Per questo motivo, la CNPT ritiene sproporzionato che le persone disposte a viaggiare (livello 1) vengano rimpatriate con la forza sotto scorta e che le persone assegnate ai livelli d'esecuzione 1, 2 e 3 vengano rimpatriate con la forza su voli speciali (livello 4). Considera estremamente problematico il fatto che nei confronti di chi parte su base volontaria siano comminate o applicate misure coercitive<sup>85</sup>.

---

No. 3 of the CMW and No. 22 of the CRC in the context of International Migration: General principles, 16 novembre 2017, CRC/C/GC/22 - CMW/C/GC/3, n. marg. 32(c) e 36; Nationale Stelle zur Verhütung von Folter, Jahresbericht 2022, pag. 25, n. marg. 1.4.

<sup>84</sup> Art. 11 lett. c dell'ordinanza dell'11 ago. 1999 concernente l'esecuzione dell'allontanamento e dell'espulsione di stranieri (OEAE; RS 142.281).

<sup>85</sup> V. raccomandazione di cui alla parte IV lett. a



## 2. Misure coercitive

61. Nell'anno in rassegna, gli agenti di polizia hanno citato come motivi per l'applicazione di misure coercitive la messa in pericolo della persona in questione o di terzi, la minaccia di opporre resistenza, dichiarazioni di suicidio o tentativi di suicidio precedenti ed esperienze passate con la persona da rimpatriare oppure che si trattasse della prassi corrente.
62. La CNPT ha monitorato più casi in cui le persone sono state trasportate in un furgone cellulare parzialmente immobilizzate. In almeno due casi le manette sono state applicate con le braccia sul dorso. A causa del possibile disagio fisico e del rischio di lesioni in caso di incidente, la CNPT non ritiene proporzionato questo tipo di immobilizzazione durante il trasporto<sup>86</sup>.
63. La CNPT non ritiene nemmeno proporzionata l'immobilizzazione con manette per diverse ore di persone oggetto di un rinvio coatto, nonostante siano sorvegliate ininterrottamente da due o più agenti di polizia<sup>87</sup>. Nel 2023, la CNPT ha inoltre osservato che le persone parzialmente immobilizzate durante l'organizzazione a terra all'aeroporto di Zurigo erano nella maggior parte dei casi collocate su una sedia e sorvegliate da fino a sei agenti di polizia. In un caso si è trattato di una persona psicologicamente molto turbata.
64. In un caso la CNPT ha osservato che un uomo completamente immobilizzato con una cintura Kerberos dopo l'atterraggio è stato fissato a una sedia a rotelle con cavigliere di metallo ed è stato consegnato in questo modo alle autorità<sup>88</sup>. Per la CNPT ciò è degradante<sup>89</sup>.

### 2.1. Applicazione di misure coercitive a titolo preventivo

65. Anche nell'anno in rassegna, la CNPT ha osservato in diversi casi l'impiego di misure coercitive durante il trasferimento a titolo preventivo, ovvero senza che la persona interessata abbia opposto resistenza fisica evidente. La CNPT considera questo modo di procedere sproporzionato. L'uso preventivo di misure coercitive è particolarmente frequente durante la fase di trasferimento in aeroporto.

---

<sup>86</sup> Sintesi del rapporto della CNPT da gennaio a dicembre 2022, n. marg. 19; CPT, Transport of detainees, Factsheet, CPT/Inf (2018) 24 (di seguito: CPT/Inf (2018) 24), n. marg. 3; Frontex-Guide, n. marg. 5.6; v. raccomandazione di cui alla parte IV lett. e.

<sup>87</sup> CPT/Inf (2013) 14, n. marg. 20. Il CPT ritiene esagerato che una persona sottoposta a rinvio coatto sia stata immobilizzata per diverse ore con le manette, nonostante fosse costantemente sorvegliata da due agenti di scorta di polizia esperti. Sintesi del rapporto della CNPT da gennaio a dicembre 2022, n. marg. 22.

<sup>88</sup> Dopo il decollo dell'aereo, improvvisamente la persona ha provato ripetutamente a lasciare il velivolo con forza. Questo atteggiamento prolungato ha comportato l'applicazione della cintura Kerberos. Inoltre, i suoi piedi erano legati al gradino del sedile anteriore (cinghie di fissaggio) e una chiusura in velcro era attaccata alle sue ginocchia. Questa immobilizzazione è stata lasciata fino all'arrivo nel Paese di destinazione.

<sup>89</sup> In generale, la CNPT giudica inappropriato l'impiego di cavigliere in metallo. Ricorda che deve essere applicata sempre la misura adeguata meno drastica di tutte. Sintesi del rapporto della CNPT da gennaio a dicembre 2022, n. marg. 18; v. raccomandazione di cui alla parte IV lett. d.



66. La CNPT non ritiene proporzionate in particolare le immobilizzazioni sistematiche durante il trasporto, le immobilizzazioni a titolo preventivo (nonostante l'atteggiamento cooperativo o in assenza di resistenza fisica), le immobilizzazioni sistematiche all'arrivo in aeroporto nonché l'immobilizzazione sistematica con cintura Kerberos. La cintura costituisce una misura coercitiva che limita la libertà di movimento della persona interessata e, vista la sua grandezza e forma, ha un impatto particolare anche sulle persone nelle immediate vicinanze, in particolare sui bambini. La CNPT non ritiene proporzionato l'impiego ininterrotto della cintura Kerberos con maggiore libertà di movimento per mani e braccia. In questi casi le misure coercitive andrebbero evitate<sup>90</sup>.

## **2.2. Misure coercitive nei confronti di persone sottoposte a trattamento stazionario e a persone con disturbi psichici**

67. Nell'anno in rassegna la CNPT ha osservato la presa a carico di persone sottoposte a trattamento psichiatrico stazionario. In un caso ha constatato che una persona è stata trasferita dal pronto soccorso di un ospedale all'aeroporto, sebbene fossero già stati organizzati un ricovero a scopo di assistenza (RSA)<sup>91</sup> e il trasporto in una clinica psichiatrica. La CNPT ritiene le procedure dell'ospedale e della polizia cantonale estremamente problematiche.
68. Nel periodo in rassegna la CNPT ha monitorato cinque casi<sup>92</sup> in cui le persone sottoposte a rinvio coatto sono stati oggetto di presa a carico dalla polizia in cliniche psichiatriche. In tre casi, al momento della presa in carico, le persone sottoposte a rinvio coatto sono state immobilizzate con una cintura Kerberos<sup>93</sup>. La presa a carico di persone in trattamento stazionario non è considerata proporzionata a causa dei possibili rischi per la salute. Ha inoltre constatato che mancano direttive per la presa a carico in istituti stazionari. Non è nemmeno chiaro in che misura il personale medico possa opporsi al fermo per ragioni mediche.
69. La CNPT ha pure monitorato tre casi in cui l'immobilizzazione a titolo preventivo con la cintura Kerberos è stata giustificata esclusivamente sulla base della diagnosi psichiatrica. Una di queste persone è rimasta immobilizzata con la cintura Kerberos fino all'imbarco soltanto perché le era stata diagnosticata una schizofrenia paranoide. La CNPT ritiene questa procedura sproporzionata e stigmatizzante.

---

<sup>90</sup> CPT/Inf (2024) 14, n. marg. 82; v. raccomandazione di cui alla parte IV lett. c.

<sup>91</sup> Art. 426 del codice civile svizzero (CC; RS 210).

<sup>92</sup> Si è trattato di prese in carico dalla polizia presso la clinica di psichiatria forense di Rheinau, la clinica privata di psichiatria e psicoterapia di Littenheid, il centro psichiatrico di Münsingen e la clinica psichiatrica universitaria di Basilea.

<sup>93</sup> In un caso la persona interessata si è opposta tenacemente, in un altro ha opposto resistenza passiva e nel quadro della presa a carico dalla polizia era collocata in una cella di sicurezza. In un terzo caso la persona sottoposta a rinvio coatto si è comportata sempre in modo collaborativo.



### 3. Presa a carico dalla polizia in una cella di sicurezza del carcere

70. La CNPT ha osservato diversi prese a carico dalla polizia in celle di sicurezza. In un caso la polizia ha giustificato il collocamento con la vicinanza di tale cella al garage sotterraneo. In linea di principio, la CNPT ritiene sproporzionato il collocamento sistematico in celle di sicurezza prima dei rinvii<sup>94</sup>.

### 4. Perquisizione corporale

71. La CNPT ha osservato almeno tre perquisizioni corporali in cui gli uomini interessati si sono dovuti spogliare completamente e in cui il principio della perquisizione in due fasi<sup>95</sup> non è stato messo in atto<sup>96</sup>. La CNPT ritiene le perquisizioni corporali un'ingerenza grave nel diritto alla libertà personale e nella protezione della sfera privata<sup>97</sup>. Conformemente agli standard internazionali, la CNPT sostiene che gli esami corporali devono essere effettuati con il maggiore rispetto possibile<sup>98</sup>.

### 5. Abbigliamento

72. In due casi la CNPT ha osservato che le persone non erano vestite in modo adeguato durante il rinvio coatto o non si sono potute vestire come desideravano. In un caso una donna è stata rimpatriata scalza, solo con una t-shirt, le mutande e un pareo. Una delle figlie è stata trasportata scalza in aeroporto, dove le sono poi state consegnate delle infradito durante l'organizzazione a terra. La CNPT ritiene che il fatto di non potersi vestire in maniera adeguata rappresenti un trattamento degradante<sup>99</sup>.
73. In un altro caso avvenuto in primavera un uomo è stato trasportato dal carcere all'aeroporto senza giacca e in pantofole. La CNPT constata che le autorità hanno commesso errori nella preparazione del rinvio coatto.

---

<sup>94</sup> CEDU, *Hellig c. Germania*, sentenza del 7 lug. 2011, n. 20999/05 (2011), in particolare n. marg. 56.

<sup>95</sup> Rapport au Conseil fédéral suisse relatif à la visite effectuée en Suisse par le CPT du 22 mars au 1er avril 2021, CPT/Inf (2022) 9 (di seguito: CPT/Inf (2022) 9), 8 giugno 2022, n. marg. 126.

<sup>96</sup> In due casi, la CNPT ha osservato che alle persone interessate è stato consegnato un piccolo asciugamano per coprirsi durante la perquisizione dei vestiti e che un uomo si è tolto la maglietta del pigiama, dopo che l'agente di polizia gli aveva invece chiesto di togliersi anche i pantaloni. La CNPT ha monitorato una perquisizione corporale in presenza di quattro agenti di polizia e quattro collaboratori del penitenziario.

<sup>97</sup> Report to the Austrian Government on the periodic visit to Austria carried out by the European Committee for the Prevention of Torture and Inhuman or Degrading Treatment or Punishment (CPT) from 23 November to 3 December 2021, CPT/Inf (2023) 03 (di seguito: CPT/Inf (2023) 03), 27 giugno 2023, n. marg. 59.

<sup>98</sup> CPT/Inf (2024) 14, n. marg. 69; Revised commentary to the recommendation CM/REC(2006)2 of the Committee of Ministers to member states on the European Prison Rules, PC-CP (2018) 1 rev 2, commento su n. marg. 54, 2018 (di seguito: European Prison Rules, Revised commentary), 22 maggio 2018; CPT/Inf (2022) 9, n. marg. 52, 126; v. raccomandazione di cui alla parte IV lett. h.

<sup>99</sup> Nationale Stelle zur Verhütung von Folter, Jahresbericht 2022, pag. 25, n. marg. 1.7; v. raccomandazione di cui alla parte IV lett. i.



## 6. Tempi d'attesa

74. In nove casi, una volta arrivati in aeroporto, le persone sottoposte a rinvio coatto hanno dovuto attendere circa un'ora nei veicoli adibiti al trasporto prima di poter scendere<sup>100</sup>. In un caso era coinvolta una famiglia con figli piccoli. La CNPT suggerisce di prevedere maggiore flessibilità da parte delle organizzazioni a terra, in particolare quando si tratta di famiglie con bambini.
75. La CNPT ritiene che lunghi periodi d'attesa durante i rinvii rappresentino un peso aggiuntivo per le persone sottoposte a rinvio coatto<sup>101</sup>. Sottolinea inoltre che in alcuni casi le autorità d'esecuzione si sono dimostrate flessibili per trovare soluzioni ragionevoli durante i lunghi periodi di attesa. In un caso, ad esempio, a causa di un volo con un ritardo di 5 ore e 45 minuti, alcune persone sottoposte a rinvio coatto sono stati trasferiti nel posto di polizia dell'aeroporto di Ginevra, dove hanno potuto mangiare, fumare e sdraiarsi in una cella aperta. La CNPT sostiene che questa procedura abbia alleggerito il tempo di attesa alle persone interessate<sup>102</sup>.

## 7. Documenti d'identità

76. In circa la metà dei casi osservati, gli agenti di polizia hanno consegnato i documenti d'identità confiscati direttamente alle autorità del Paese di destinazione invece che alle persone oggetto del rinvio coatto. La CNPT ritiene che le persone sottoposte a rinvio coatto non dovrebbero essere privati inutilmente della propria autodeterminazione<sup>103</sup>.

## 8. Informazione e comunicazione

77. Generalmente gli agenti di polizia hanno informato le persone sottoposte a rinvio coatto sullo scopo e la destinazione del trasferimento. Tuttavia, in occasione della presa a carico da parte della polizia di più persone, non sempre tutti gli interessati sono stati informati allo stesso modo. C'è stato ad esempio un caso in cui una madre di famiglia, già in direzione dell'aeroporto, non sapeva dove la stessero trasportando e in che giorno avrebbe avuto luogo il ritorno. La CNPT raccomanda che tutti gli adulti siano informati in merito alla procedura di rinvio e che ai bambini siano fornite spiegazioni in un modo adatto a loro<sup>104</sup>.
78. In alcuni casi monitorati durante il periodo in rassegna, la comunicazione tra le persone sottoposte a rinvio coatto e gli agenti di polizia è stata difficile a causa delle barriere linguistiche e della assenza di traduzione<sup>105</sup>. In due casi, durante l'organizzazione a terra,

---

<sup>100</sup> Sei casi all'aeroporto di Ginevra, uno in quello di Berna e un altro a Zurigo.

<sup>101</sup> Sintesi del rapporto della CNPT da gennaio a dicembre 2022, n. marg. 12.

<sup>102</sup> V. raccomandazione di cui alla parte IV lett. j.

<sup>103</sup> Sintesi del rapporto della CNPT da gennaio a dicembre 2022, n. marg. 29.

<sup>104</sup> CPT/Inf (2024) 14, n. marg. 35; cfr. raccomandazione di cui alla parte IV lett. l e n. marg. 54.

<sup>105</sup> V. raccomandazione di cui alla parte IV lett. m.



le autorità d'esecuzione e queste persone non riuscivano a capirsi<sup>106</sup>. La CNPT ha ribadito che le persone sottoposte a rinvio coatto dovrebbero essere informate chiaramente della possibilità di subire misure coercitive qualora oppongano resistenza<sup>107</sup>.

79. La CNPT ha constatato che in occasione di rinvii coatti le persone interessate hanno potuto effettuare una telefonata prima dell'imbarco per informare i loro familiari del loro imminente rinvio. In diversi casi è stato tuttavia esplicitamente negato il contatto telefonico con i familiari o il rappresentante legale oppure è stato prospettato loro di poter contattare la persona da loro desiderata in un secondo momento. In virtù delle prescrizioni internazionali la CNPT fa notare che le persone sottoposte a rinvio coatto devono avere la possibilità di informare i propri familiari e rappresentanti legali del loro imminente rinvio, indipendentemente dai mezzi giuridici a disposizione<sup>108</sup>.

## 9. Assistenza medica

80. La CNPT ritiene problematica la crescente mancanza di confidenzialità degli esami medici, che generalmente sono eseguiti in presenza di agenti di polizia. Ha inoltre constatato ripetutamente la presenza di barriere linguistiche che non consentono al personale medico di comunicare in modo confidenziale con le persone interessate. In due casi gli agenti di polizia hanno dovuto fungere da interpreti tra le persone sottoposte a rinvio coatto e il personale specializzato di Oseara AG. In molti casi, le persone interessate erano inoltre immobilizzate durante i colloqui con il personale medico. La CNPT fa riferimento alle disposizioni pertinenti sugli aspetti medici dei rinvii coatti<sup>109</sup>.
81. In vari casi la CNPT ha rilevato una mancanza di mezzi ausiliari medici o di riserve di farmaci. Non è però sempre possibile stabilire chi ne è responsabile<sup>110</sup>. La CNPT ritiene inaccettabile esporre le persone sottoposte a rinvio coatto a situazioni potenzialmente dannose per la loro salute o, in caso di problemi di dipendenza, a gravi sintomi di astinenza dovuti alla mancanza di farmaci. La CNPT incoraggia una migliore collaborazione tra le autorità cantonali e Oseara AG.

---

<sup>106</sup> Ciò riguardava un volo speciale da Ginevra e uno da Zurigo.

<sup>107</sup> Art. 19 cpv. 2 OCoe; CPT/Inf (2024) 14, n. marg. 60; sintesi del rapporto della CNPT da gennaio a dicembre 2022, n. marg. 37; Nationale Stelle zur Verhütung von Folter, Jahresbericht 2022, pag. 26, n. marg. 1.10; v. raccomandazione di cui alla parte IV lett. l.

<sup>108</sup> CPT/Inf (2024) 14, n. marg. 35, 41 seg., 46 seg.; CPT/Inf (2003) 35-part, n. marg. 41; CPT/Inf (2019) 14, n. marg. 31; CPT/Inf (2009) 27-part, n. marg. 82 e 87; Detainees under escort: Inspection of escort and removals to Spain and Portugal by HM Chief Inspector of Prisons HM Chief Inspector of Prisons, Escorts and removals to Spain and Portugal, 6 luglio 2021, n. marg. 2.25; Nationale Stelle zur Verhütung von Folter, Jahresbericht 2022, pag. 25, n. marg. 1.12, 1.14 e 1.15; sintesi del rapporto della CNPT da gennaio a dicembre 2022, n. marg. 39; v. raccomandazione di cui alla parte IV lett. k.

<sup>109</sup> CPT/Inf (2024) 14, n. marg. 52; CPT/Inf (2019) 14, n. marg. 27; Zentrale Ethikkommission der Schweizerischen Akademie der Medizinischen Wissenschaften (SAMW), Zwangsweise Rückführungen: Medizinische Aspekte, Stellungnahme der Zentralen Ethikkommission (di seguito: SAMW, Medizinische Aspekte), Berna, 18 ottobre 2013, pag. 5; v. raccomandazione di cui alla parte IV lett. n.

<sup>110</sup> Centro svizzero di competenza in materia d'esecuzione di sanzioni penali (CSCSP), Grundlagenpapier Medikation im Freiheitsentzug, marzo 2023, pag. 14 e 21.



82. Infine, in diversi casi monitorati durante il periodo in rassegna il personale medico non disponeva delle informazioni mediche più aggiornate. Secondo la CNPT, lo scambio di dati medici tra le autorità incaricate è insufficiente.

#### IV. Raccomandazioni generali

83. Le seguenti raccomandazioni si applicano ai rinvii coatti di livello 2, 3 e 4. Sono un complemento delle raccomandazioni concernenti minori e famiglie in caso di rinvii coatti (v. cap. II).

- a. **I livelli d'esecuzione devono essere rispettati. Nel quadro dei trasferimenti Dublino, le autorità sono tenute a incoraggiare i trasferimenti su base volontaria, fornendo le pertinenti informazioni alle persone interessate. Nei confronti di chi parte su base volontaria non devono essere comminate o applicate misure coercitive<sup>111</sup>.**
- b. **In considerazione delle misure coercitive ammesse nel quadro dei rinvii coatti di livello 3 occorre garantire un monitoraggio indipendente dei diritti umani, in particolare durante i trasferimenti e l'organizzazione a terra<sup>112</sup>.**
- c. **Di regola, occorre rinunciare alle misure coercitive in tutte le fasi di un rinvio coatto e limitarne l'applicazione ai casi in cui vi è pericolo imminente per la sicurezza della persona interessata o di terzi. Le misure coercitive vanno revocate non appena la situazione lo consente<sup>113</sup>.**
- d. **Rinunciare all'applicazione di manette con le braccia sul dorso o di cavigliere in metallo<sup>114</sup>.**
- e. **Rinunciare a immobilizzazioni durante il trasporto in un veicolo munito di cella<sup>115</sup>.**
- f. **Limitare le immobilizzazioni integrali al periodo di tempo strettamente necessario nelle varie fasi di un rinvio coatto e applicarle nel rispetto del principio della proporzionalità<sup>116</sup>.**

---

<sup>111</sup> V. parte III n. 1; art. 28 cpv. 1 lett. b e c OCoe; regolamento (UE) n. 604/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 che stabilisce i criteri e i meccanismi di determinazione dello Stato membro competente per l'esame di una domanda di protezione internazionale presentata in uno degli Stati membri da un cittadino di un paese terzo o da un apolide (rifusione), regolamento Dublino III, L 180/31, n. marg. 24.

<sup>112</sup> Art. 28 cpv. 1 lett. b e c OCoe; sintesi del rapporto della CNPT da gennaio a dicembre 2022, n. marg. 43.

<sup>113</sup> V. parte III n. 2; art. 9 cpv. 2 LCoe nonché art. 23 cpv. 2 OCoe; CPT/Inf (2003) 35-part, n. marg. 33; CPT/Inf (2024) 14, n. marg. 82 segg.; CAT/C/CHE/CO/7, n. marg. 16; CPT/Inf (2003) 35-part, n. marg. 33; CPT/Inf (2013) 14, n. marg. 20; CEDU, sentenza Ribitsch c. Austria del 4 dic. 1995, n. 18896/91, n. marg. 38.

<sup>114</sup> V. parte III n. 2; CPT/Inf (2018) 24, n. marg. 3; sintesi del rapporto della CNPT da gennaio a dicembre 2022, n. marg. 18.

<sup>115</sup> V. parte III n. 2; CPT/Inf (2018) 24, n. marg. 3; Frontex-Guide, n. marg. 5.6.

<sup>116</sup> Sintesi del rapporto della CNPT da gennaio a dicembre 2022, n. marg. 24.



- g. Prevedere che gli agenti di polizia in diretto contatto con le persone sottoposte a rinvio coatto non siano armati<sup>117</sup>.**
- h. Gli esami corporali vanno eseguiti in due fasi<sup>118</sup>.**
- i. Garantire che le persone sottoposte a rinvio coatto siano vestiti in modo adeguato e indossino le scarpe in tutte le fasi di un rinvio coatto<sup>119</sup>.**
- j. Evitare lunghi tempi di attesa durante il rinvio coatto<sup>120</sup>.**
- k. Mettere a disposizione dei le persone sottoposte a rinvio coatto un telefono prima dell'imbarco, affinché possano contattare i familiari e/o terzi<sup>121</sup>.**
- l. Fornire informazioni sullo svolgimento del rinvio alle persone sottoposte a rinvio coatto, in modo trasparente e in una lingua che comprendono<sup>122</sup>.**
- m. All'occorrenza, le autorità devono incaricare un interprete professionista o affidare la missione a personale dotato di sufficienti conoscenze linguistiche per comunicare con le persone sottoposte a rinvio coatto<sup>123</sup>.**
- n. I colloqui tra il personale medico e le persone sottoposte a rinvio coatto devono essere condotti senza la presenza di agenti di polizia e senza l'applicazione di misure coercitive<sup>124</sup>.**
- o. Queste raccomandazioni e il rapporto devono essere oggetto di una discussione attiva e regolare tra i corpi di polizia cantonali e gli agenti di polizia.**

Per la CNPT:

---

<sup>117</sup> V. parte II n. 2.1 lett. b; sintesi del rapporto della CNPT da gennaio a dicembre 2022, n. marg. 14.

<sup>118</sup> V. parte III n. 4; CPT/Inf (2024) 14, n. marg. 69; CPT/Inf (2022) 9, n. marg. 52, 126; CPT/Inf (2023) 03, n. marg. 59; European Prison Rules, Revised commentary, n. marg. 54.

<sup>119</sup> V. parte III n. 5

<sup>120</sup> V. parte III n. 6; sintesi del rapporto della CNPT da gennaio a dicembre 2022, n. marg. 12.

<sup>121</sup> V. parte III n. 8; CPT/Inf (2024) 14, n. marg. 41 seg., 46 seg.; CPT/Inf (2003) 35-part, n. marg. 41; CPT/Inf (2009) 27-part, n. marg. 82 e 87; CPT/Inf (2019) 14, n. marg. 31; HM Chief Inspector of Prisons, Escorts and removals to Spain and Portugal, n. marg. 2.25.

<sup>122</sup> V. parte III n. 8; CPT/Inf (2024) 14, n. marg. 35; Nationale Stelle zur Verhütung von Folter, Jahresbericht 2022, pag. 26, n. marg. 1.10; sintesi del rapporto della CNPT da gennaio a dicembre 2022, n. marg. 37.

<sup>123</sup> V. parte III n. 8; CPT/Inf (2024) 14, n. marg. 60; sintesi del rapporto della CNPT da gennaio a dicembre 2022, n. marg. 38.

<sup>124</sup> V. parte III n. 9; CPT/Inf (2024) 14, n. marg. 52; CPT/Inf (2019) 14, n. marg. 27; SAMW, Medizinische Aspekte, pag. 5.





Schweizerische Eidgenossenschaft  
Confédération suisse  
Confederazione Svizzera  
Confederaziun svizra

**Nationale Kommission zur Verhütung von Folter (NKVF)**  
**Commission nationale de prévention de la torture (CNPT)**  
**Commissione nazionale per la prevenzione della tortura (CNPT)**  
**Cummissiun naziunala per la prevenziun cunter la tortura (CNPT)**  
**National Commission for the Prevention of Torture (NCPT)**

Martina Caroni  
Presidente della CNPT